

MASSIMO FRANCHI
ROMA

Proprio nel giorno in cui la politica si divide e non riesce ad eleggere il presidente delle Repubblica, i sindacati ritrovano un'unità perduta ormai da cinque anni. Cgil, Cisl e Uil il 30 aprile terranno i loro Direttivi unitari e in quella data decideranno un percorso di mobilitazione che sfocerà in una grande manifestazione per il lavoro a giugno. In più approveranno la piattaforma unitaria sulla rappresentanza, ieri limata con Confindustria. Si tratta, come anticipato da *l'Unità* martedì, di un testo che prevede la certificazione degli iscritti tramite l'Inps sul modello del pubblico impiego e, soprattutto, l'esigibilità dei contratti nazionali se sottoscritti dal 51% dei sindacati ma dopo una consultazione certificata (espressione scelta al posto di referendum) tra i lavoratori. Dando così finalmente attuazione all'accordo del 28 giugno 2011.

L'ultimo precedente di una riunione di Direttivi unitari fu nefasto. Risale al 12 maggio 2008 quando Cgil Cisl e Uil si riunirono per il varo della riforma del modello contrattuale, sfociata poi nell'accordo separato del gennaio 2009 senza la Cgil, avvio di una lunga stagione di divisioni tra i confederali, complici i governi Berlusconi e Monti.

Oggi invece il quadro è completamente diverso. Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti in queste settimane si sono incontrati più volte e, con accenti diversi, hanno posizioni comuni su tutti i temi più finanziamenti degli ammortizzatori, taglio fiscale su lavoro e pensioni, un piano sulla gestione delle emergenze industriali. E la visione è poi largamente condivisa con la Confindustria di Giorgio Napolitano, tanto che molti per l'accordo sulla rappresentanza rilanciano l'espressione «patto della fabbrica», citato a Torino lo sabato. Anche sul fronte interno Cgil non sembrano esserci divisioni: lunedì 22 terrà il suo direttivo (già previsto) e non si annunciano distinzioni di sorta.

BASILICATA ANTICIPATRICE

Ad anticipare quanto succederà a livello nazionale, è la piccola Basilicata. Qui da due mesi Cgil, Cisl e Uil territoriali stanno lavorando al «Piano del Lavoro, della crescita e della coesione sociale per la Basilicata». Il piano sarà approvato il 29 Aprile degli esecutivi dei nostri tre sindacati che limeranno ed integreranno le ultime proposte. Il piano sarà poi presentato e reso pubblico il primo Maggio, nella manifestazione regionale per la festa del lavoro a Corleto Perticara. La scelta non è casuale: proprio nel



Un momento della manifestazione di Torino FOTO LAPRESSE

Sindacati di nuovo uniti dopo cinque anni di gelo

● I Direttivi di Cgil, Cisl e Uil si riuniranno il 30 aprile per definire una manifestazione da fare a giugno ● Verso l'intesa sulla rappresentanza

comune in provincia di Potenza Total e la Shell, dopo aver strappato il diritto alla perforazione, costruiranno il secondo centro olii con 1,2 miliardi di investimenti anche per operi edili e strutturali per il territorio che, chiedono i sindacati, dovranno però avere ricadute occupazionali di qualità (70-80 per cento di lavoratori lucani ora in mobilità, no al massimo ribasso negli appalti e trasparenza nelle procedure) e di rispetto dell'ambiente (prendendo come esempio il protocollo dell'Eni del ottobre 2012 per il primo centro olii della Regione).

20MILA IN CORTEO A TORINO

In Piemonte invece Cgil, Cisl e Uil ieri mattina hanno manifestato a Torino contro la giunta Cota e i tagli decisi al

welfare, alla sanità e ai trasporti. Il corteo con 20mila lavoratori è arrivato a piazza Castello, sotto la sede della Regione Piemonte. «Siamo in quasi 20mila» dicono gli organizzatori. «Vogliamo dire a Cota che abbiamo bisogno di più servizi e garanzie e non di tagli. La crisi sta provocando una catena di suicidi» hanno detto i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil dal palco. I sindacati hanno invitato la piazza a osservare un minuto di silenzio «per ricordare la disperazione che sta aumentando in Piemonte». «La confusione che regna nel sistema politico non ci aiuta». «Volevamo dimostrare al presidente della Regione Cota che Cgil, Cisl e Uil sono una forza di rappresentanza dei lavoratori e dei pensionati. Se l'obiettivo è mettere in sicurezza al Regione e i suoi servizi, Cota deve

decidersi ad aprire un confronto continuo con noi». «L'adesione alla manifestazione e allo sciopero «è stata straordinaria» e dimostra che «la molla è carica. La rabbia sta crescendo, il cocktail tra caduta dei redditi e taglio delle prestazioni sociali non va sottovalutato e richiede risposte immediate».

IN PIAZZA A GENOVA E BRESCIA

Sciopero Cgil di 8 ore a Brescia con manifestazione conclusiva a piazza della Loggia. I metalmeccanici della Fiom erano invece in piazza a Genova dopo 4 ore di sciopero a difesa dell'occupazione e per il rifinanziamento della cig in deroga. Ad aprire la manifestazione i lavoratori di Selex Es, a rischio licenziamento dopo il piano di esuberi annunciato dal gruppo Finmeccanica.

Alitalia sceglie Del Torchio per fronteggiare la crisi

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Dopo quasi due mesi di «vacatio» l'Alitalia ha un nuovo amministratore delegato con pieni poteri. È Gabriele Del Torchio, già amministratore della Ducati durante il passaggio dal Texas pacific group alla Investindustrial. Oggi il gruppo leader nella costruzione di moto è passato alla Audi, e Del Torchio passa alla cloche della compagnia di bandiera. A nominarlo è stato il consiglio d'amministrazione ieri alla Magliana, sotto la presidenza di Roberto Colaninno, che ha trasferito al nuovo capoazienda le deleghe assunte temporaneamente dopo l'addio turbolento di Andrea Ragnetti.

Del Torchio (sostituito in Ducati da Claudio Domenicali) era già dato come papabile dalle indiscrezioni della vigilia. Nessuna sorpresa, dunque, sul nome che in casa Ducati era diventato sinonimo di ristrutturazione. Non è un caso che la scelta sia caduta proprio su di lui, un manager considerato particolarmente abile nel recupero di redditività. E in effetti l'obiettivo che lo aspetta ai piani alti della compagnia di bandiera è proprio quello di recuperare gli insuccessi accumulati dal suo predecessore. Il ri-

sultato operativo 2012 realizzato con la gestione Ragnetti segnava un pesante -119 milioni, molto peggio del -6 milioni con cui Rocco Sabelli aveva chiuso la sua esperienza triennale. Esperienza che oggi è lui stesso a giudicare «fallimentare», con qualche severità di troppo, per non aver raggiunto il pareggio di bilancio. Oggi l'obiettivo è lo stesso, ma non sarà facile per il nuovo management. Tanto più che gli azionisti tengono gli occhi puntati sui numeri. Lo dimostra il «licenziamento» immediato di Ragnetti, decretato da fondo Equinox e una sfilza di altri piccoli azionisti.

ASSETTI

Sullo sfondo resta la questione degli equilibri azionari e di possibili passaggi di mano, soprattutto dopo la fine del «lock up» scaduto a febbraio scorso, anche se la vendita effettiva sarebbe possibile solo dall'autunno. In febbraio è an-

...

Il nuovo amministratore dovrà migliorare i conti
Sullo sfondo resta l'ipotesi di fusione con Air France



Gabriele Del Torchio

che partita l'emissione di un bond obbligazionario convertendo da 150 milioni, che sarebbe già stato sottoscritto per 95 milioni. Se non fosse restituito, i titoli si trasformerebbero in azioni, e le quote potrebbero modificarsi da quella attuale, che vedono come primo azionista il colosso Air France - Klm con il 25% seguito dalla famiglia Riva al 10%. Il rapporto con i francesi continua ad essere centrale per i destini della compagnia. C'è chi scommette su una mossa di Parigi, magari per uno scambio di carta contro carta, che farebbe della società italiana una dei grandi azionisti di quella francese. Secondo il ministro Corrado Passera, che nel 2008 da manager di Intesa costruì l'operazione tricolore che fondò l'attuale Alitalia-Cai, prima di decidere qualsiasi mossa sarebbe meglio che la società si rafforzi. E proprio questo è chiamato a fare Del Torchio.

Il segretario della Filt Mauro Rossi ha subito «twittato» la richiesta di un confronto sul mandato degli azionisti. Intanto oggi il nuovo ad dovrà gestire il primo sciopero, che riguarda i lavoratori Sea e Sea Handling degli aeroporti di Milano. Alitalia ha comunicato la cancellazione di alcuni voli, che non riguardano comunque le rotte intercontinentali. Alitalia ed Air One stanno contattando i passeggeri coinvolti offrendo loro soluzioni alternative. I passeggeri dei voli di oggi da o per Linate o Malpensa sono pregati di consultare lo stato del proprio volo prima di recarsi in aeroporto chiamando il numero verde 800.65.00.55 o visitando i siti alitalia.com e flyairone.com.

BREVI

TRASPORTO LOCALE

Sciopero nazionale di 24 ore

● Disagi oggi per chi si sposta con i mezzi pubblici. Il sindacato autonomo Sul ha proclamato uno sciopero di 24 ore con il rispetto delle fasce di garanzia diverse da città a città. A Roma si viaggia fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20. Nel resto del giorno qualche corsa di bus, metro e ferrovie urbane può saltare e il servizio può rallentare. Non è invece previsto alcuno stop da parte di Filt-Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Faisa.

POPOLARE MILANO

Verso la spa ibrida con i sindacati

● Il presidente del Consiglio di gestione di Bpm, Andrea Bonomi, confida nel supporto dei sindacati per il progetto di trasformazione della Banca in una Spa ibrida. «I sindacati giustamente vogliono vedere la struttura finale prima di esprimersi e questa è la posizione giusta dei sindacati che con noi hanno già fatto uno sforzo importante per ringiovanire la banca quest'anno, senza scioperi né defezioni da parte di un sindacato o di un altro».

RETE TELECOM

Cdp attenta alle mosse del gruppo

● La Cassa Depositi e Prestiti segue con attenzione e interesse l'evolversi delle decisioni di Telecom Italia riguardo al possibile scorporo della rete. Lo ha detto l'amministratore delegato della Cdp, Giovanni Gorno Tempini. «La rete di Tlc è una infrastruttura importante del paese, quindi fa parte di settori strategici a cui il Fondo strategico italiano guarda».

L'ESPRESSO-REPUBBLICA

A fine anno web a pagamento

● Entro l'anno alcuni contenuti aggiuntivi al sito di Repubblica saranno a pagamento, mentre il sito generale resterà gratuito. Lo ha detto il presidente del gruppo L'Espresso, Carlo De Benedetti, all'assemblea degli azionisti. «Introdurremo un sistema di pagamento al web, utilizzeremo - ha spiegato - il sistema utilizzato da alcune testate come il New York Times. Non ci aspettiamo grandi risultati, ma è la premessa nella direzione della non gratuità».

GRUGLIASCO

Rientrati al lavoro 800 operai

● Dal 29 aprile, l'attività produttiva delle Officine Maserati Grugliasco (Torino) della Fiat si svolgerà su due turni giornalieri. A quattro mesi dall'inaugurazione dello stabilimento intitolato all'avvocato Giovanni Agnelli, sono quindi 800 i lavoratori della ex Bertone che rientreranno al lavoro. Lo ha comunicato la Fiat ai sindacati. Il Lingotto a Grugliasco produce la Maserati Quattroporte e la preserie della nuova Maserati Ghibli.